

COMUNE DI _ENDINE GAIANO

Provincia di Bergamo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Carla Visioli - Revisore Unico

Comune di Endine Gaiano

Revisore Unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Endine Gaiano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Endine Gaiano, li 10 aprile 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

f.to Carla Visioli

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

BILANCIO PLURIENNALE 2015/2016/2017

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

1. Verifica della coerenza interna
2. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

- ENTRATE CORRENTI
- SPESE CORRENTI
- SPESE IN CONTO CAPITALE
- ORGANISMI PARTECIPATI
- INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Carla Visioli Revisore Unico ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 01/04/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 23.03.2015 con delibera n. 57 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - conto di bilancio 2013
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici (agli atti);
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la conferma dell'addizionale comunale Irpef allo 0,50%;
 - la delibera consigliare che definisce le aliquote I.M.U. determinate nella misura dello 0,96% per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale. E' stata reintrodotta l'assimilazione delle abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti, secondo le modalità previste dall' 1 comma 707, l. 138/2013.
 - la delibera del Consiglio che definisce l'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013, è stata definita nell'aliquota 0.25% per la TASI abitazione principale, con una detrazione di euro 100,00 per gli immobili con rendita catastale inferiore a euro 400,00, NON è stata applicata la TASI sugli altri immobili e sulle aree edificabili ;
 - la proposta di delibera del Consiglio Comunale di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come

modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente (agli atti);

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 20 marzo 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Dal pre consuntivo dell'esercizio 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.757.850,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.912.268,80
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	42.916,80	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	155.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	303.962,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	205.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	242.460,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	500.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	500.000,00
<i>Totale</i>	2.809.728,80	<i>Totale</i>	2.809.728,80
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	2.809.728,80	<i>Totale complessivo spese</i>	2.809.728,80

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	2.309.728,80
spese finali (titoli I e II)	-	2.067.268,80
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	242.460,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**suddivisione gestione corrente e conto capitale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	1.948.372,51	1.869.550,00	1.757.850,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	228.765,24	12.726,00	42.916,80
Entrate titolo III	285.652,16	327.500,00	303.962,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.462.789,91	2.209.776,00	2.104.728,80
Spese titolo I (B)	2.108.482,30	2.071.304,05	1.912.268,80
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	246.576,14	661.268,52	242.460,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	107.731,47	-522.796,57	-50.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		492.796,57	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	30.000,00	50.000,00
Contributo per permessi di costruire		30.000,00	50.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	107.731,47	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	415.676,56	358.600,00	205.000,00
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	415.676,56	358.600,00	205.000,00
Spese titolo II (N)	415.367,26	496.000,00	155.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	309,30	-137.400,00	50.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	30.000,00	50.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	25.000,00	25.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	32.500,00	32.500
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	57.500,00	57.500,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	50.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	50.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	50.000,00
Totale spese	50.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	50.000	
- contributo permesso di costruire	70.000	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		120.000
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	10.000	
- contributi regionali	25.000	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		35.000
TOTALE RISORSE		155.000
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		155.000

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 in quanto il relativo Conto consuntivo non è stato ancora approvato.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	1.754.850,00	1.754.850,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	42.916,80	42.916,80
Entrate titolo III	309.462,00	309.462,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.107.228,80	2.107.228,80
Spese titolo I (B)	1.907.778,80	1.905.028,80
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	249.450,00	252.200,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-50.000,00	-50.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	50.000,00	50.000,00
Oneri di urbanizzazione	50.000,00	50.000,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	110.000,00	110.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	110.000,00	110.000,00
Spese titolo II (N)	60.000,00	60.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	50.000,00	50.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	50.000,00	50.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Il programma è in approvazione nella medesima seduta di approvazione del bilancio, senza peraltro prevedere opere.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 56 del 23/03/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 20/03/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della

riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	1.873.199,00	
2011	1.840.114,00	
2012	1.881.239,05	1.864.850,68

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	1.864.850,68	8,6	160.377,16
2016	1.864.850,68	9,15	170.633,84
2017	1.864.850,68	9,15	170.633,84

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	160.377,16		160.377,16
2016	170.633,84		170.633,84
2017	170.633,84		170.633,84

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	171	160	11
2016	249	170	79
2017	252	170	82

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Con la Legge di stabilità 2014 viene approvata la riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, prevista dal D.L54/2013 che aveva sospeso il pagamento della prima rata dell'Imu 2013 pr l'abitazione principale ed altre fattispecie.

Sul riordino della fiscalità locale sono state avanzate nel corso del 2013 diverse proposte: dalla possibile istituzione di un'imposta comunale sui servizi (Ics) si passa ad una service Tax (annunciata il 28/08/2013 nella conferenza stampa del Governo), poi il disegno di Legge di stabilità 2014 – presentato al Senato il 21/10/2013 – prevede l'istituzione del nuovo tributo sui servizi comunali, denominato Trise, articolato in due componenti: Tari e Tasi.

Durante i lavori parlamentari viene avanzata la proposta di istituire un nuovo tributo unico comunale (Tuc), con una disciplina invero piuttosto pasticciata.

Infine con il maxi-emendamento del 26/11/2013 il Parlamento decide di istituire la nuova imposta unica comunale (IUC), costituita da tre distinti tributi: l'Imu, la Tari e la Tasi.

Sinteticamente si può concludere che la L. 27/12/2013 n.147 (Legge di stabilità 2014) istituisce la **nuova Imposta Unica Comunale (I.U.C.)** costituita da tre distinti tributi : l'IMU sugli immobili non esenti, la TARI per il servizio rifiuti e la TASI per i servizi comunali indivisibili.

In realtà l'imposta è solo apparentemente "unica", poiché si basa due presupposti impositivi completamente diversi (valore degli immobili e fruizione dei servizi comunali) e tre componenti di natura giuridica non omogenea: L'Imu (Imposta), la Tari (Tassa) e la Tasi (Imposta).

Dopo questo breve riepilogo le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.020.000,00	795.000,00	740.000,00
I.M.U. recupero evasione	36.646,49	35.000,00	45.000,00
I.C.I. recupero evasione	13.735,58	5.000,00	5.000,00
TASI			210.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	180.000,00	185.000,00	185.000,00
Addizionale 5x1000 attività sociali	840,23	850,00	850,00
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			
Totale categoria I	1.263.222	1.032.850	1.197.850
Categoria II - Tasse			
Tassa R.S.U.	1.484,40		
TOSAP			
TARI		300.000,00	300.000,00
TA RES	264.449,56		
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	265.934	300.000	300.000
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	419.216,25		
Fondo solidarietà comunale		331.700,00	260.000,00
Altri tributi SPECIALI			
Totale categoria III	419.216,25	331.700,00	260.000,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote già deliberate e non modificate.

L'aliquota è stata definita nella misura del 0,96% per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale. E' stata reintrodotta l'assimilazione delle abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti, secondo le modalità previste dall'art. 1 comma 707, L. 138/2013

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 5%

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro 185.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 260.000,00:

Riferimento stima prudenziale FSC dopo assegnazione quota 20%.

Imposta di scopo

L'Ente non ha istituito l'Imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

L'Ente non ha istituito l'Imposta di soggiorno.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 210.000,00. per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'imposta è stata definita all'aliquota del 0,25% per la Tasi abitazione principale, con detrazione di euro 100,00 per gli immobili con rendita catastale inferiore a euro 400,00.

C.O.S.A.P (Canone occupazione spazi aree pubbliche)

Le tariffe sono rimaste invariate, Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 11.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	50.381,84	40.000,00	79,39%	50.000,00	125,00%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	50.381,84	40.000,00	79,39%	50.000,00	125,00%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della stima allegata al bilancio non essendo ad oggi disponibile la comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

L'Ente non ha previsto in bilancio contributi da parte di organismi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Servizio di Assistenza Domiciliare	4.000,00	7.000,00	57,14%	
Impianti sportivi	2.500,00	5.000,00	50,00%	
Lampade votive	2.000,00	3.200,00	62,50%	
Mense scolastiche				
Uso di locali adibiti a riunioni	2.500,00	5.000,00	50,00%	
Altri servizi				
Totale	11.000,00	20.200,00	54,46%	n.d.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 48 del 23.03.2015 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54,46 %.

L'organo di revisione prende atto è rispettato il limite minimo di copertura come previsto per Legge.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 65.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 55 del 23.03.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta non ha destinato alcuna somma per le finalità di cui al comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro e di cui al comma 12 dell'art.142 del codice della strada vincolati in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 46.500,00

Titolo II spesa per euro 1.500,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
42.490,27	55.000,00	65.000,00

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 9.716,87

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti importi per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI**Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 456.913,99 riferita a n. 12 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 21.262,00 pari al 5% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	471.288,17
2012	478.804,89
2013	444.269,67
media	464.787,58

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	415.931,21	420.464,67	421.509,50
spese incluse nell'int.03	20.160,50	21.090,50	11.540,00
irap	29.300,00	29.448,67	28.200,00
altre spese incluse	44.444,09	20.000,00	41.000,00
Totale spese di personale	509.835,80	491.003,84	502.249,50
spese escluse	65.566,13	33.821,92	45.335,51
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	444.269,67	457.181,92	456.913,99
limite comma 557 quater	478.804,89	464.787,58	464.787,58
Spese correnti	2.108.482,30	2.074.654,05	1.912.268,80
Incidenza % su spese correnti	24,18%	23,67%	26,26%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 25.800,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio).

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	4.688,00	80,00%	937,60		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.036,56	50,00%	1.018,28	500,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	630,14	50,00%	315,07	300,00	0,00
Formazione	490,00	50,00%	245,00	240,00	0,00

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

Non figurano in bilancio spese previste nel 2015 per acquisto autovetture. *La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

Limitazione incarichi in materia informatica

Non figurano in bilancio spese previste nel 2015 per incarichi in materia informatica.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, non vi è stato incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine non è stata prevista nel bilancio 2015 alcuna somma destinata alla specifica tipologia.

Fondi**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo di euro 66.723,19 per l'anno 2015 tiene conto delle tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità ed in particolare sono riferite alle entrate da ICI/IMU – Tassa Rifiuti e Sanzioni Amministrative calcolate con il metodo extracontabile.

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Tassa rifiuti solidi urbani	36%	27.487,14	9.895,37	27.487,14	27.487,14
Imposta Com. immobili	36%	29.519,17	10.626,90	22.139,38	22.139,38
Sanz. Amministrative	36%	9.716,87	3.498,07	5.344,28	9.716,87
Totale		66.723,19	24.020,35	32.638,87	41.540,38

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,36% delle spese correnti.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e non sono previste esternalizzazioni per l'anno 2015.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tale documento è agli atti.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Nessuna Istituzione, azienda speciale o società partecipata dall'ente ha avuto risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati e pertanto non è prevista la necessità di provvedere ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

È in corso di predisposizione il piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, che conterrà le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>		2.462.789,91
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	246.278,99
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>		52.420,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		2,13%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>		193.858,99

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>		2.462.789,91
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>		0,00
<i>Percentuale</i>			0,00%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	52.420,00	52.159,18	48.340,44
entrate correnti penultimo anno prec.	2.462.789,91	2.462.789,91	2.462.789,91
% su entrate correnti	2,13%	2,12%	1,96%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 52.420,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.411.338,53	4.172.134,68	3.925.558,56	3.266.038,64	3.023.578,64	2.774.128,64
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	239.203,85	246.576,12	254.219,63	242.460,00	249.450,00	252.200,00
Estinzioni anticipate (-)			405.300,29			
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	4.172.134,68	3.925.558,56	3.266.038,64	3.023.578,64	2.774.128,64	2.521.928,64
Nr. Abitanti al 31/12	3.506,00	3.549,00	3.542,00	3.542,00	3.542,00	3.542,00
Debito medio per abitante	1.190,00	1.106,10	922,09	853,64	783,21	712,01

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	112.673,55	82.272,24	78.503,46	55.520,00	52.548,66	49.024,80
Quota capitale	239.203,85	246.576,12	25.429,63	242.460,00	249.450,00	252.200,00
Totale fine anno	351.877,40	328.848,36	103.933,09	297.980,00	301.998,66	301.224,80

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente alla data del 31 dicembre 2014 non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati, e che nello schema di previsione per l'esercizio 2015 non è prevista la stipula di contratti di tale tipologia.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.757.850,00	1.784.850,00	1.754.850,00	5.297.550,00
Titolo II	46.016,80	46.016,80	46.016,80	138.050,40
Titolo III	300.862,00	306.362,00	306.362,00	913.586,00
Titolo IV	205.000,00	110.000,00	110.000,00	425.000,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Somma</i>	2.309.728,80	2.247.228,80	2.217.228,80	6.774.186,40
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato				
Totale	2.309.728,80	2.247.228,80	2.217.228,80	6.774.186,40

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.912.268,00	1.907.778,80	1.905.028,80	5.725.075,60
Titolo II	155.000,00	60.000,00	60.000,00	275.000,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Somma</i>	2.067.268,00	1.967.778,80	1.965.028,80	6.000.075,60

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Si pone il termine del 30/6/2015, per la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione.

Esempi di entrate eventuali potrebbero essere: gettito arretrato di tributi aboliti, entrate per recupero evasione tributaria, Imu, tasi e Tari, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrua le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i necessari finanziamenti

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato eventuale.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'Ente tenga rigorosamente conto delle disposizioni di Legge riguardo alla eventuale insorgenza e finanzia abilità di debiti fuori bilancio.

Riguardo ai proventi per il rilascio di permessi a costruire, tenuto conto che tale particolare entrata dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritenga necessario impegnare le spese corrispondenti al momento dell'accertamento dell'entrata.

In fine si consiglia quanto segue:

- che l'Ente, nel conferimento di incarichi ai legali e altri professionisti non si esima dal chiedere agli stessi un preventivo del costo complessivo presunto della prestazione in modo che l'intero importo così determinato venga impegnato;
- che l'Ente preli particolare attenzione alla redditività del patrimonio degli immobili procedendo alla verifica ed alla valutazione dei canoni di locazione ed al loro aggiornamento;
- che l'Ente per quanto riguarda l'affidamento a personale esterno di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza secondo la normativa vigente, deve avvenire nell'ambito di un programma previamente approvato dal Consiglio con la qualificazione della spesa massima annua.
- Che l'Ente provveda, ai sensi dell'art. 1 del D.p.r. del 7 aprile 2000 e dei vigenti regolamenti, alla verifica della presenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione o il

mantenimento nell'albo degli aventi diritto all'erogazione dei contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

- Che l'Ente al verificarsi della dubbia esigibilità dei residui attivi di cui ai titoli I e III si proceda ad aggiornare il Fondo Svalutazione Crediti.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, L'Organo di Revisione tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario; tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 153 comma 4 del TUEL in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi e iscritte nel bilancio annuale pluriennale, considerato che l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, in ogni caso il Revisore invita la Giunta ed il Consiglio Comunale a tener presenti le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni formulate nell'ambito della presente relazione, necessarie a salvaguardare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente.

Endine Gaiano, 10/04/2015

L'ORGANO DI REVISIONE
f.to Carla Visioli